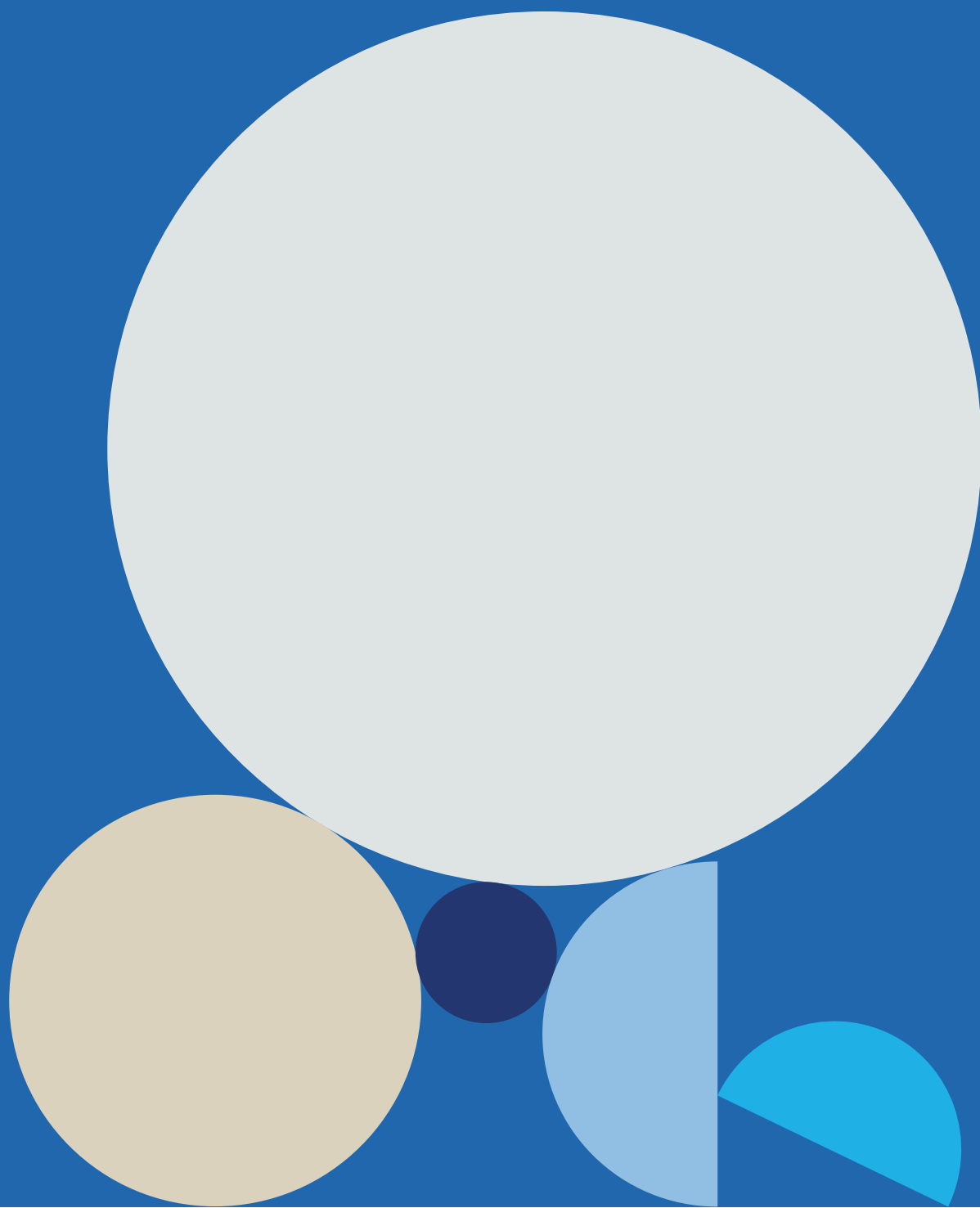


Politiche per l'Investimento Responsabile



Indice

1. Introduzione	3
1.1. Informazioni di Contesto	3
1.2. Riferimenti Normativi	3
2. Ruoli e Responsabilità	4
3. Modello operativo	5
3.1. Definizione dei rischi di sostenibilità	5
3.2. Integrazione dei fattori di sostenibilità in materia di consulenza finanziaria	6
3.3. Metodologia di valutazione ESG adottata dalla Banca	6
3.3.1. Scoring di MainStreet Partners	6
3.3.2. Criteri per la valutazione e classificazione dei prodotti e strumenti finanziari e assicurativi come “ESG”	7
3.3.3. Criteri di esclusione	8
4. Periodicità di aggiornamento e disposizioni finali	9
5. Glossario	10

Data	19/12/2022
Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Owner del documento	Direzione Investimenti e Prodotti
Prossima review	
Version	1.0
Summary delle modifiche	-
Keywords	

1. Introduzione

1.1. Informazioni di Contesto

Il crescente interesse degli investitori, la loro maggiore consapevolezza sull'importanza dei temi legati alla sostenibilità, nonché l'evoluzione del quadro normativo hanno favorito una diffusione sempre più ampia di prodotti finanziari che integrano i criteri di sostenibilità o presentano dichiarati obiettivi di investimento sostenibili.

Nel maggio 2018, l'Unione europea ha avviato un processo di trasformazione profonda del mercato finanziario, ridefinendo il suo significato in base al ruolo cruciale che il settore svolge nel raggiungimento di un'Europa sostenibile come peraltro dichiarato nell'EU Green Deal e nel piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile. In tale contesto, il cambiamento sistemico in atto è guidato dal Regolamento (UE) 2088/2019 (il "Regolamento"), il cui obiettivo è, in estrema sintesi, migliorare e armonizzare a livello europeo l'informativa destinata agli investitori finali da parte dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari circa il loro approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei rispettivi processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di consulenza.

Scopo del presente documento è quello di definire i principi generali e le linee guida:

- per la valutazione dei fattori non solo economico-finanziari ma anche ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG) nonché i principi di investimento sostenibile e responsabile (c.d. SRI) alla base delle soluzioni d'investimento selezionate dalla Banca per conto della propria clientela
- relativi alle azioni intraprese dalla Banca al fine di diffondere una cultura aziendale improntata al rispetto e alla messa in atto dei principi cardine legati all'investimento sostenibile.

La Policy si applica a:

- Servizi di consulenza finanziaria
- Servizi di gestione di portafoglio (GP): La Banca si impegna nel garantire l'applicazione della Policy compatibilmente con i dati reperibili sul mercato rispetto alle informazioni di carattere non finanziario.

La Policy non si applica nel caso dei servizi di negoziazione e raccolta ordini non preceduti da attività di consulenza finanziaria (ad esempio in caso di negoziazione di ordini in modalità execution).

La Policy rispetta i principi dichiarati dal Gruppo Zurich che sono in linea con gli impegni esterni assunti.

1.2. Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2017/565.

2. Ruoli e Responsabilità

- **Consiglio di Amministrazione.** Ha la responsabilità di approvare le linee guida per lo sviluppo del framework per la tutela della clientela, con particolare riferimento al framework di target market e di valutazione dell'adeguatezza e appropriatezza, nonché per la valutazione delle preferenze di sostenibilità; **Comitato Prodotti.** Coaudiva il CdA per: analisi e valutazioni della sostenibilità complessiva dei prodotti in termini di business e di time-to-market. Valuta l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito del processo di sviluppo di nuovi prodotti e di revisione dei prodotti esistenti, nonché nella valutazione delle nuove controparti
- **Comitato Investimenti.** Valuta l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito del processo e delle strategie di investimento della Banca.
- **Funzione Compliance & AML.** Fornisce supporto consulenziale alle strutture di business con riferimento alla normativa in vigore. La Funzione esercita un controllo di secondo livello sulla corretta applicazione delle previsioni normative al fine di presidiare il rischio di non conformità.
- **Funzione Risk Management.** Monitora periodicamente l'esposizione degli investimenti ai rischi di sostenibilità (attraverso i dati messi a disposizione dalla Direzione Investimenti e Prodotti per il tramite della piattaforma di MainStreet Partners) e verifica il rispetto dei limiti di investimento ESG al fine di monitorare i rischi di sostenibilità nelle decisioni d'investimento.
- **Direzione Investimenti e Prodotti.** Attraverso l'ufficio Sviluppo Prodotti e l'ufficio Portfolio Management e Advisory garantisce l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito dei processi di:
 - Sviluppo nuovi prodotti o modifica sostanziale dei prodotti esistenti; integrare i principi ESG nelle politiche di prodotto;
 - Definizione delle strategie di investimento della Banca;
 - Selezione di controparti e/o prodotti legati all'attività distributiva.
 - Ufficio Portfolio Management ed Advisory coadivato dall'Ufficio Sviluppo Prodotti: integrare i principi ESG nei processi d'investimento
- **Direzione Commerciale & Wealth Management.** Coordina la messa a disposizione dei Financial Advisors di eventuale materiale fornito dagli Asset Manager partners contenente l'informativa ai sensi della normativa SFDR (Regolamento UE sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità 2019/2088)
- **Financial Advisor.** Fornisce al cliente l'informativa prevista ai sensi della SFDR (Regolamento UE sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità 2019/2088) nonché il materiale informativo che verrà messo a disposizione tempo per tempo dalla Banca.

3. Modello operativo

Obiettivo della Banca è quello di svolgere un ruolo propositivo nell'ambito dello sviluppo sostenibile anche attraverso l'adozione di politiche commerciali e procedure interne volte ad assicurare che i prodotti offerti risultino idonei a soddisfare le esigenze d'investimento del Cliente. Per garantire il rispetto di questi principi, la Banca si propone di;

- Raccogliere tramite i propri Financial Advisors le preferenze dei Clienti in termini di sostenibilità tramite l'apposita sezione contenuta all'interno del questionario di profilatura MiFID;
- Definire una metodologia volta a identificare i prodotti e gli strumenti finanziari che rispettano i principi di sostenibilità attraverso la definizione di "strumento sostenibile";
- Definire un processo di selezione e monitoraggio dei prodotti e degli strumenti finanziari nell'ambito del processo d'investimento e delle controparti coinvolte (relativo ai servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione del portafoglio) che tengano conto di fattori ambientali, sociali e di buon governo (cd. ESG), dei principi d'investimento sostenibile e responsabile (cd. SRI) nonché della distinzione tra prodotti sostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2088/2019 SFDR;
- Definire criteri, strumenti e attività volti a identificare, valutare e monitorare i prodotti e gli strumenti finanziari esposti a possibili rischi di sostenibilità;
- Dialogare attivamente con tutti gli stakeholder al fine di diffondere il proprio approccio strategico in ambito sostenibile e incoraggiando l'adozione delle migliori pratiche di governance nonché di una corretta gestione dei rischi ambientali e sociali.

La Banca si adopera affinché i Financial Advisors siano adeguatamente formati sui temi riguardanti la sostenibilità in modo da supportare i clienti che abbiano espresso preferenze in questo senso a comprendere le caratteristiche dei prodotti che integrano principi ESG.

La Banca, inoltre, ha stabilito di escludere dall'universo investibile tutte le società che non adottano buone pratiche di governo societario e/o appartengono a determinati settori. In aggiunta a ciò, l'approccio all'investimento tiene in considerazione sia i fattori sia le performance ESG delle società identificate e misurate attraverso uno specifico sistema di scoring (meglio descritto nel paragrafo 3.3.1) utilizzato dal provider identificato per supportare la Banca in questo importante percorso.

Nell'ambito, dunque, della valutazione dei prodotti finanziari identificati come sostenibili sono presi in considerazione i fattori:

- AMBIENTALI al fine di misurare l'impatto che l'azienda ha sull'ecosistema
- SOCIALI relativi alle politiche di genere, ai diritti umani, agli standard lavorativi e ai rapporti con le comunità civili circostanti
- DI GOVERNANCE orientati alla gestione delle politiche di governo societario, di retribuzione del top management di composizione del consiglio di amministrazione ed al comportamento dei vertici aziendali

Le analisi e le valutazioni svolte al fine di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi derivanti da investimenti in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG, sono differenziate in base alla tipologia degli strumenti finanziari (OICR, titoli azionari e obbligazionari) e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla Banca. Infatti, per la selezione e la valutazione del profilo sostenibile di uno strumento e/o di un prodotto, la Banca si avvarrà di un sistema di scoring certificato fornito da un ESG data provider indipendente e di comprovato standing nazionale ed internazionale.

3.1. Definizione dei rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. I rischi di sostenibilità possono verificarsi sia separatamente, sia cumulativamente; possono interessare singole aziende o anche interi settori/rami d'attività o regioni e possono avere caratteristiche molto diverse.

Si riportano di seguito alcuni esempi di rischi classificabili come rischi di sostenibilità:

- rischio fisico: la manifestazione di eventi naturali disastrosi (e.g.: alluvioni) può compromettere la continuità operativa della Banca a causa di perdita di persone e danni materiali a immobili, locali commerciali dei Financial Advisor e centri di elaborazione dati (in-house e outsourcer);
- rischio di transizione: impatti reputazionali e responsabilità legale dovuti alla mancata definizione di obiettivi e politiche di tutela ambientale, al finanziamento e ad investimenti in attività controverse dal punto di vista ambientale, a scelte allocative, anche con riferimento ai portafogli della clientela, e a scelte di partnership/outsourcing non allineate con le aspettative degli stakeholder in tema ambientale.
- rischio sociale: deriva da situazioni quali il mancato rispetto delle norme in materia di diritto del lavoro (ad esempio, lavoro minorile e lavoro forzato) e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- rischi connessi all'inosservanza degli obblighi fiscali e la corruzione possono emergere nell'ambito della gestione aziendale a causa di una governance inadeguata e possono comportare sanzioni elevate.

Con riferimento alle controparti, il processo di valutazione dell'esposizione ai rischi aziendali si sostanzia nel complesso delle attività di analisi e valutazione per una sana e prudente gestione che includono quanto segue:

1. il Risk & Control Self Assessment sui principali processi aziendali svolto con cadenza almeno annuale;
2. l'attività di Risk Assessment quale presidio dei rischi connessi all'outsourcing e alle terze parti;
3. la valutazione preventiva dei rischi connessi all'introduzione di nuovi prodotti e servizi, dell'avvio di nuove attività, dell'inserimento in nuovi mercati.

Nell'ambito delle attività sopra descritte, il Comitato Prodotti è chiamato a valutare tutti i rischi caratterizzanti il processo, il prodotto, il servizio, l'outsourcer, l'iniziativa oggetto di analisi. Con specifico riferimento alla valutazione dei rischi ESG, il Comitato Prodotti terrà conto del grado di vulnerabilità ai fattori di contesto interno ed esterno di natura ambientale e sociale, sia nella determinazione della frequenza di accadimento, che nella stima degli impatti economici e di natura reputazionale.

3.2. Integrazione dei fattori di sostenibilità in materia di consulenza finanziaria

La Banca, attraverso specifiche liste di esclusione e una piattaforma di scoring fornita dal proprio provider, è in grado di determinare un proprio perimetro composto da prodotti ESG nonché di dotare il proprio processo d'investimento di un solido approccio volto all'esclusione di specifici settori che non rispettano i tradizionali principi ESG. Tale approccio consente dunque alla Banca di prestare consulenza finanziaria in materia di investimenti nel rispetto delle preferenze in ambito di sostenibilità espresse dai propri clienti (attraverso il questionario MiFID) nonché di offrire soluzioni quali ad esempio portafogli modello e/o advisory list caratterizzati dall'elevato contenuto sostenibile degli strumenti che le compongono.

3.3. Metodologia di valutazione ESG adottata dalla Banca

La Banca, con riferimento ai prodotti distribuiti, collocati e ai servizi prestati, ha disegnato una metodologia che contempera diversi criteri che devono essere soddisfatti contemporaneamente:

- Valutazione dell'emittente (art. 8, art 9 SFDR)
- Scoring di un provider esterno (MainStreet Partners)
- Soglia % di investimento in ESG nei servizi e prodotti
- Esclusioni di settori non sostenibili

3.3.1. Scoring di MainStreet Partners

Al fine di dotarsi di una metodologia di scoring ESG, la Banca ha deciso di collaborare con uno dei principali provider indipendenti riconosciuto a livello internazionale e caratterizzato da una lunga tradizione nell'analisi e nella valutazione degli investimenti sostenibili. È MainStreet Partners (MSP) il provider identificato dalla Banca, che attraverso la propria metodologia proprietaria, fornisce un servizio di scoring per determinare il profilo ESG degli strumenti finanziari (OICR) e liste di esclusione che consentono il pieno rispetto dei principi ESG nella valutazione e selezione di società e paesi. MSP adotta infatti una metodologia robusta e completa su diverse classi di attivo: azioni in mercati sviluppati, ed emergenti, obbligazioni sovrane e sovranazionali, obbligazioni societarie ed obbligazioni Green/Social/Sustainability (complessivamente "obbligazioni tematiche"). Inoltre, fornisce un servizio di rating ESG per fondi investiti nelle medesime classi di attivo.

RATING ESG PER I FONDI

Per quanto riguarda i fondi, MSP implementa due livelli di rating ESG:

- Livello II: è un processo strutturato che attraverso una solida metodologia proprietaria, basata su 3 pilastri, valuta il livello di rating ESG di un fondo.
- Livello I: è un processo che segue la struttura della metodologia su 3 pilastri utilizzata per il Livello II, ma non comporta lo stesso dettaglio nel processo di due-diligence, poiché viene applicato unicamente a fondi e strategie con un profilo di sostenibilità ed un livello d'integrazione ESG ritenuto basso o assente.

Per valutare la performance ESG e la sostenibilità di un fondo o strategia, MSP segue un processo strutturato utilizzando una solida metodologia proprietaria basata su 3 pilastri quali:

- 1) la società di gestione
- 2) la strategia del fondo
- 3) le singole partecipazioni del fondo.

Il rating ESG MSP di ciascun fondo varia da 1 a 5, con 5 a rappresentare il punteggio più alto e 3 il valore ritenuto sufficiente.

RATING ESG PER SOCIETA'

Per la valutazione delle società emittenti MSP utilizza un modello proprietario basato su oltre 200 fattori che le consentono di produrre un rating ESG. I dati provengono direttamente dagli emittenti stessi e dai fornitori specializzati; questi vengono puliti e normalizzati per affrontare problemi comuni associati ai dati ESG come l'affidabilità, la soggettività o la mancanza di una copertura. Il profilo ESG di un'azienda è determinato dalla sua performance rispetto indicatori ESG ritenuti 'materiali' che MSP raggruppa in differenti parametri per ogni pilastro E, S, G.

RATING ESG PER PAESI

Il Rating ESG per Paesi permette di valutare l'esposizione e le performance di una Nazione in relazione ad aspetti ESG materiali. L'obiettivo primario del nostro modello è identificare i migliori ed i peggiori Paesi in termini di performance ESG. Per la valutazione vengono incorporati i trend positivi/negativi dell'ultimo decennio con le prestazioni attuali di un Paese e per ciascuna rilevazione viene attribuito un punteggio che concorre a determinare il profilo sostenibile della Nazione.

3.3.2. Criteri per la valutazione e classificazione dei prodotti e strumenti finanziari e assicurativi come "ESG"

A seguito dell'applicazione della metodologia di scoring precedentemente menzionata, i prodotti saranno valutati e classificati "ESG" se e solo se saranno soddisfatti i seguenti criteri:

- OICR
 - Almeno classificazione art. 8 (Regolamento UE 2019/2088 SFDR) e Score MSP almeno pari a 3
- Getioni Patrimoniali
 - Almeno il 70% degli strumenti sottostanti devono rispettare la classificazione art. 8 (Regolamento UE 2019/2088 SFDR) e/o non essere inclusi nelle liste di esclusione e Score MSP almeno pari a 3

Per i cosiddetti prodotti contenitore (es. Prodotti Assicurativi sia Multiramo che Unit Linked e Certificate) per i quali Zurich Bank svolgerà attività di distribuzione il profilo di sostenibilità sarà determinato attraverso l'attenta analisi delle informazioni/certificazioni fornite tempo per tempo dal manufacturer.

Le informazioni relative al profilo di sostenibilità dei singoli strumenti (es. Art 8, Ar. 9, Score ESG,....etc) saranno integrate all'interno della piattaforma di consulenza ed aggiornate con periodicità mensile.

Mensilmente la Direzione Investimenti e Prodotti provvederà ad effettuare uno scarico di tutti gli strumenti – comprensivi dei relativi dati di sostenibilità – contenuti all'interno della piattaforma messa a disposizione

dal nostro Provider MSP. Oltre che per attività commerciali e gestionali, le stesse informazioni saranno condivise con la funzione Risk Management al fine di consentire l'attività di controllo relativa in particolare alla verifica dei rischi di sostenibilità.

3.3.3. Criteri di esclusione

La Banca integra le analisi tradizionali con la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, anche al fine di valutare e gestire i rischi a cui la Banca potrebbe essere esposta per effetto di tali decisioni (ad es. rischio reputazionale).

A tal fine, il pieno rispetto dei criteri di esclusione sotto riportati sarà garantito dal solido approccio ESG adottato dalla Banca. Il modello di scoring e le liste di esclusione (che contano oltre 2000 società emittenti e tutti i principali Paesi) fornite dal provider MSP con cadenza mensile consentiranno infatti la piena gestione del rischio ESG nonché il rispetto dei principi di sostenibilità nell'offerta dei prodotti e nelle scelte di investimento.

Di seguito viene fornito l'elenco dei settori monitorati nel processo oggetto di esclusione con le relative soglie:

CATEGORIA	CRITERI DI ESCLUSIONE	SOGLIA RICAVI
Armi Controverse	Società che generano ricavi dalla produzione di armi "controverse": Munizioni a grappolo, Mine antiuomo, Armi nucleari/chimiche/biologiche	0%
Armi	Società che generano ricavi dalla produzione di armi convenzionali: munizioni e vendite militari (aerei, veicoli corazzati, aerei)	30%
Tabacco	Società che generano ricavi dalla produzione di tabacco e/o da prodotti correlati: sigarette, sigarette elettroniche, coltivazione di tabacco	10%
Gioco d'azzardo	Società che generano ricavi dal gioco d'azzardo e/o da prodotti correlati: casinò, casinò hotels, software a supporto di giochi d'azzardo	20%
Carbone	Società che generano ricavi dalla lavorazione e/o estrazione del carbone: energia prodotta dal carbone, estrazione del carbone	20%
Materiale per adulti	Società che generano ricavi dalla produzione, distribuzione o vendita di materiale a contenuto pornografico: prodotti pornografici e/o materiale per adulti	20%

4. Periodicità di aggiornamento e disposizioni finali

La Direzione Investimenti e Prodotti è responsabile dell'aggiornamento periodico, almeno annuale, della presente policy.

Per qualsiasi necessità di supporto in relazione alla presente Policy, contattare la Direzione Investimenti e Prodotti.

La policy è pubblicato sul sito internet della Banca.

Approvata e rivista, su base annuale, dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

5. Glossario

- **Consulenza Finanziaria:** Indica l'attività di consulenza in materia di investimenti di cui all'art. 1, comma 5, lettera f del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e la consulenza su prodotti di investimento assicurativi (IBIP) di cui al Regolamento (UE) n. 1286/2014.
- **Fattori di sostenibilità:** Aspetti ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative al governo societario e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- **Rischi di Sostenibilità:** Rischi connessi a fattori ambientali, sociali o di governance (ESG) che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.
- **Strategie di Investimento Responsabile:**
 - a) **Exclusion** è un approccio che esclude sistematicamente specifici investimenti o classi di investimento dall'universo investibile come società, settori o Paesi se coinvolti in determinate attività sulla base di criteri specifici. I criteri di esclusione comuni sono ad esempio: armi, pornografia e inquinamento;
 - b) **Norms-based Screening** è lo screening degli investimenti in base alla loro conformità con gli standard e le norme internazionali. Questo approccio prevede lo screening degli investimenti sulla base di norme internazionali o combinazioni di norme che coprono i fattori ESG. Le norme internazionali in materia di ESG sono quelle definite da organismi internazionali come le Nazioni Unite (ONU);
 - c) **Best-in-class** è un approccio in cui gli investimenti in un portafoglio vengono scelti in base alla selezione attiva di investimenti leader o con le migliori prestazioni all'interno di un universo che soddisfano una predefinita problematica ESG. Un adeguato portafoglio ESG è in genere costituito da Società che soddisfano sia criteri ESG, che i criteri di analisi finanziaria. I criteri ESG pertinenti possono essere generalmente correlati all'impatto previsto di una Società sull'ambiente e sulla Società o possono essere maggiormente focalizzati sugli effetti economici dei fattori ESG;
 - d) **Engagement & Voting** si riferisce all'attività di ownership attraverso il voto di azioni e l'impegno diretto con le Società su tematiche ESG. Questo è un processo a lungo periodo, che cerca di influenzare il comportamento o aumentare la divulgazione;
 - e) **ESG Integration** è l'inclusione esplicita da parte degli asset manager di rischi e opportunità ESG nell'analisi finanziaria tradizionale e nelle decisioni di investimento basate su un processo sistematico e su fonti di ricerca appropriate. Questo tipo di strategia copre l'esplicita considerazione dei fattori ESG insieme ai fattori finanziari nell'analisi principale degli investimenti;
 - f) **Impact Investing** è la realizzazione di investimenti in aziende, organizzazioni e fondi con l'intento di generare un impatto sociale e ambientale insieme a un ritorno finanziario;
 - g) **Sustainability-themed** è una strategia di investimento in temi o asset legati allo sviluppo della sostenibilità. Gli investimenti nel tema della sostenibilità contribuiscono intrinsecamente ad affrontare le sfide sociali e/o ambientali come il cambiamento climatico, l'eco-efficienza e la salute. I fondi devono avere un'analisi ESG o uno screening degli investimenti per essere considerati in questo approccio.
- **Investimento sostenibile:** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;
- **Prodotto finanziario:** si intende: a) un portafoglio gestito nell'ambito del servizio di gestione del portafoglio come definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 8, della direttiva 2014/65/UE; b) un fondo di investimento alternativo (FIA); c) un IBIP; d) un prodotto pensionistico; e) uno schema pensionistico; f) un OICVM; oppure g) un PEPP.